

Relazione

Profilo della classe: La classe si è presentata per tutto l'anno scolastico abbastanza motivata a uno studio costante e attento. Sul piano del comportamento e della partecipazione al dialogo educativo si è rilevato un atteggiamento nel complesso responsabile e partecipativo da parte della maggioranza degli alunni; un piccolo gruppo ha affrontato le lezioni e il dialogo educativo con una certa passività. Gli alunni pur con le dovute differenze sono apparsi disponibili allo studio a casa e nel lavoro in classe. Lo studio dell'italiano quest'anno, ha visto in atto nuovi metodi e una più intensa applicazione. La classe è apparsa nel complesso curiosa di affrontare i nuovi argomenti dei programmi. Alcuni alunni si sono distinti per interesse, partecipazione e sollecitazioni ad approfondire gli argomenti svolti durante l'anno scolastico. Lievi carenze sul piano della scrittura per un gruppo di alunni presenti all'inizio dell'anno sono andate migliorando nel pentamestre, pur permanendo per alcuni incertezze nella strutturazione del discorso. I risultati nel complesso sono buoni, con alcuni studenti dal profilo più netto e ottimo nel profitto.

Finalità formative della classe I liceo classico: potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche orali e scritte realizzate nei primi tre anni. Acquisizione di una più pertinente padronanza linguistica, consapevolezza della storicità della lingua italiana, consapevolezza del fenomeno letterario come dato storico, conoscitivo e simbolico, conoscenza diretta dei testi della letteratura nel loro valore linguistico e stilistico, nel contesto dell'epoca e nella relazione ai testi della tradizione.

Obiettivi trasversali: si fa riferimento alla programmazione didattica di classe e al POF

Obiettivi didattici della disciplina:

saper inquadrare i testi della letteratura nel loro valore linguistico e stilistico, nel contesto dell'epoca e nella relazione ai testi della tradizione

Saper sintetizzare i contenuti essenziali di una unità didattica e renderli operativi nell'analisi dei testi

Imparare a costruire una mappa concettuale

Imparare a distinguere analogie e differenze tra concetti, nessi logico-argomentativi, contesti anche in una dimensione linguistica scritta

Essere consapevoli delle varie tipologie di scrittura in vista della prova scritta del Nuovo esame di Stato.

Migliorare le abilità espressive e sintattico-grammaticali

Criteri didattici: La lezione frontale è stata necessaria per offrire un indispensabile inquadramento storico e culturale di un'epoca letteraria, di un autore, di un testo. Il metodo attraverso il quale poi si è proceduto ha privilegiato i contesti culturali europei, i rapporti intertestuali tra i testi, le tradizioni, i canoni a cui i testi di volta in volta facevano riferimento. Si è inoltre dato spazio all'analisi stilistica dei testi facendo ricorso a strumenti retorici e metrici. Gli alunni sono stati stimolati a lavorare poi individualmente sui testi per cimentarsi in analisi stilistiche delle opere prese in esame. Tali criteri valgono anche per il percorso dantesco.

Verifiche e valutazioni: La verifica delle competenze e abilità e conoscenze si è attestata su almeno due interrogazioni orali e tre scritte per quadrimestre. Si è valutata anche la partecipazione dell'alunno al dialogo educativo.

La valutazione orale e quella scritta hanno tenuto conto nell'insieme: della puntualità delle conoscenze; della correttezza espositiva, nella parafrasi e nel commento a un testo; della capacità di costruire un testo di varie tipologie secondo i criteri pertinenti a ciascuna tipologia; della capacità di riconoscere elementi retorico-stilistici nei testi proposti.

I contenuti sono stati selezionati cercando di mostrare innanzitutto il valore dei testi e degli autori scelti, senza mai prescindere dalla necessaria dimensione storiografica dell'evoluzione letteraria.

Gli strumenti didattici sono stati i seguenti: libro di testo, fotocopie, videocassette, bibliografie offerte dall'insegnante.

Liceo Ginnasio "L. Galvani"

a.s. 2018/19

CLASSE I B

Italiano (prof. V. Bonito)

Programma svolto

- Cultura classica Medioevo cristiano
- Inquadramento storico del Medioevo; simbolo e allegoria, i centri della produzione culturale; le lingue romanze
- La società cortese; l'amor cortese, la lirica trobadorica e provenzale
- Forme poetiche delle origini: sonetto, canzone.
- La scuola siciliana: generi e metri della poesia; temi e contenuti;
- Jacopo da Lentini, *Meravigliosamente*, *Io m'aggio posto in core*
- Il dolce stil novo: motivi temi e autori; nuove figure dell'amore.
- Guinizelli, *Al cor gentile rempaira*, *Io voglio del ver la mia donna laudare*
- Cavalcanti, *Chi è questa che ven; Voi che per li occhi mi passaste*
- Dante, vita, opere, stili temi. *La Vita Nuova*, capp. I-III, X, *Tanto gentile e tanto onesta pare*. *Il Convivio*: I,1; I,5; II,1. *De vulgari eloquentia*: II,4;

- L'autunno del Medioevo e il preumanesimo; nuova figura sociale dell'intellettuale; l'autocoscienza letteraria; la riscoperta dei classici
- Petrarca: vita, opere, formazione culturale; il Canzoniere: lo stile, i temi, la figura femminile; letture dal Canzoniere: sonetti I, III, XXXV, XL, LXI, XC, CCLLXXII, CCLXXXVII, dal Secretum: *La lussuria e l'accidia*
- Boccaccio: vita, opere, formazione culturale; il Decameron: la commedia umana, temi e struttura dell'opera, stile della prosa;
- lettura dal Decameron: *Il proemio*, *L'orrido cominciamento* (I, Introduzione); *Elisabetta da Messina* (in relazione a Botticelli).
- L'Umanesimo

Dante, *Divina Commedia*, *l'Inferno* lettura integrale dei canti: I, II, III, V, XIII, XXVI, XXXIII, XXXIV

l'insegnante

V. Bonito